

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

Avvenimenti

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] 3. Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

[2] 10. Ridurre le ineguaglianze

[3] 4. Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] 3.m. Sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore

[2] 10.f. Prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[3] 4.b. Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (Statuto: art. 5 lett. a)

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;(Statuto: art. 5 lett. d)

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; (Statuto: art. 5 lett. i)

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (Statuto: art. 5 lett. l)

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (Statuto: art. 5 lett. p)

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (Statuto: art. 5 lett. m)

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa **1 BASILICATA:** Nova Siri (MT), Tursi (MT), Lavello (PO) **2 CALABRIA:** Reggio Calabria (RC) **3 CAMPANIA:** Napoli, Grottaminarda (AV) **4 LOMBARDIA:** Milano, Bustighera di Mediglia (MI), Verolanuova (BS) **5 EMILIA ROMAGNA:** Ferrara, Voghiera (FE), Jolanda di Savoia (FE), Fiscaglia (FE), Ostellato (FE), Comacchio (FE), Ravenna (RA), Forlì, Rimini, Castiglione dei Pepoli (BO), Riccione (RN), Verucchio (RN), Castel San Pietro Terme (BO) **6 MARCHE:** Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto (AP) **7 MOLISE:** Termoli (CB) **8 PUGLIA:** Foggia, Lucera (FG), Troia (FG), San Giovanni Rotondo (FG), San Nicandro Garganico (FG), Vieste (FG), Casarano (LE), Giuggianello (LE) **9 SICILIA:** Palermo, Catania, Siracusa, Messina, Patti (ME), Milazzo (ME) Castellammare del Golfo (TP), Mazara del Vallo (TP) **10 VENETO:** Bassano del Grappa (VI), Porto Viro (RO), Chioggia (VE), Villafranca di Verona (VR), Zevio (VR) **11 LIGURIA:** Bolano (SP), Genova (GE), Carasco (GE), Imperia (IM), Recco (GE) **12 PIEMONTE:** Torino, Arona (NO), Biella (BI), Novara (NO) **13 FRIULI VENEZIA GIULIA:** Udine, San Martino in Tagliamento (UD) **14 LAZIO:** Roma, Anagni (FR) **15 TOSCANA:** Firenze (FI), Siena, Monte San Savino (AR) **16 ABRUZZO:** Pescara, Martinsicuro (TE), Giulianova (TE), Castelli (TE) **17 TRENTINO-BOLZANO:** Bolzano **18 TRENTINO-TRENTO:** Trento **19 UMBRIA:** Norcia (PG)

3.2. Idea a fondamento della proposta: "L'avvenimento è qualcosa che irrompe dall'esterno. Un qualcosa di imprevisto. Ed è questo il metodo supremo di conoscenza." (Alain Finkielkraut). L'avvenimento è l'irrompere di qualcosa di gratuito, di nuovo, di reale, che cambia la vita e permette una conoscenza più piena di sé e del mondo. Significa accettare di uscire dalla propria zona di comfort ed essere liberi di poter conoscere. Questo AvveniMento inatteso ci fa conoscere la realtà in modo nuovo, più vero e profondo di quanto potremmo capire solo con i nostri ragionamenti o schemi mentali e ci aiuta a migliorare. Allo stesso modo, il progetto AvveniMenti nasce per proporre a ciascuno — soprattutto a chi vive situazioni di fragilità — **la libertà di dire "sì" a un'avventura, a un avvenimento:** quella della vita, della relazione, dell'incontro. Oggi più che mai, la **libertà** è un tema attuale e urgente. Appare spesso come una parola svuotata, lontana dall'esperienza concreta di tanti: il ragazzo temporaneamente allontanato dalla propria famiglia e affidato a una comunità; l'anziano che deve lasciare la sua casa per entrare in una residenza; il minore che rifiuta la scuola o che trascorre i pomeriggi in un doposcuola per necessità familiari; la persona con disabilità che, finito il percorso di studi, non trova opportunità di lavoro; le famiglie che si sentono inadeguate di fronte alle fragilità dei propri figli. Anche guardando al panorama internazionale, la libertà dei popoli e delle persone sembra minacciata da guerre, disuguaglianze e sfiducia. Le circostanze, soprattutto per i più vulnerabili, sembrano limitare la possibilità di scegliere e determinano un senso diffuso di infelicità. I partner e le affiliate della rete **Santa Caterina da Siena**, ogni giorno accolgono queste persone vulnerabili. Il progetto AvveniMenti nasce per **riscoprire** e testimoniare **che la libertà è possibile**, anche quando le circostanze e il tempo sembrano dire il contrario. Attraverso attività "inclusive", educative e percorsi comunitari diffusi in **19 regioni italiane**, il progetto vuole costruire **luoghi liberi**, dove ciascuno può essere accompagnato nelle proprie fragilità da adulti significativi, capaci di ascoltare, comprendere e orientare. In questi vi è una **compagnia di persone**, locale e nazionale, dove nascono proposte di un cammino comune di crescita e di scoperta del senso della vita, non determinata dalle circostanze, ma anzi che dà supporto nell'affrontarle. Proposte a cui puoi decidere di aderire o meno, nella libertà completa, ma che se accetti "apre" nuove prospettive. *AvveniMenti promuove esperienze autentiche — che aprono le "menti", accendono il desiderio di costruire, restituiscono fiducia e appartenenza. Il progetto sperimenta il "Modello AvveniMENTI", un approccio educativo che, a partire dall'azione 1, promuove l'unione lavorativa e la cooperazione tra reti e singole realtà del terzo settore per favorire modelli in risposta a bisogni e scambio buone prassi per migliorare il benessere sociale delle persone vulnerabili; nell'azione 2 le realtà individuano soggetti vulnerabili (disabili, anziani, minori, giovani disoccupati, immigrati) e propongono esperienze nelle diverse realtà ETS, con il supporto di educatori e operatori che li accompagnano a riscoprirsi e a trovar risposta ai loro bisogni. Con l'Azione 3 si invitano i soggetti a mettersi in gioco con un protagonismo diretto nelle attività delle singole ETS. Infine, l'Azione 4 prevede incontri aperti al territorio con istituzioni pubbliche e cittadini (ecc...) per restituire i risultati del progetto e renderli replicabili. Un evento è un fatto che accade; un avvenimento, invece, è un incontro che cambia la vita: tocca l'esperienza personale, trasforma la passività in voglia di rimettersi in gioco e di generare il bene.*

3.3. Descrizione del contesto

Il progetto AvveniMenti nasce in un contesto sociale in cui le **situazioni di vulnerabilità personale e familiare** sono in aumento e assumono forme sempre più complesse. Tra le categorie più esposte emergono i **minori in affidamento o in comunità**, spesso segnati da storie di disgregazione familiare e da percorsi educativi discontinui; i **minori che abbandonano precocemente gli studi** o che vivono una forte demotivazione scolastica; le **persone con disabilità**, in particolare giovani e adulti che, concluso il percorso scolastico, non trovano sbocchi lavorativi o spazi di autonomia; e infine gli **anziani soli** e le **famiglie fragili**, che faticano a gestire le difficoltà dei propri figli o a trovare reti di sostegno. Secondo i dati ISTAT (2024), in Italia oltre **1,1 milioni di minori** vivono in condizione di povertà assoluta, mentre circa il **12,7% dei giovani tra i 18 e i 24 anni** abbandona precocemente gli studi. Le persone con disabilità che non lavorano rappresentano quasi il **69% della popolazione attiva con limitazioni gravi**, evidenziando una persistente esclusione dal mercato del lavoro. A ciò si aggiunge un progressivo **invecchiamento della popolazione** e un aumento del numero di anziani soli o istituzionalizzati, che alimentano un senso diffuso di isolamento e perdita di significato. In questo scenario, Ets e realtà del Terzo Settore — come quelle della rete **Santa Caterina da Siena** — rappresentano presidi fondamentali per la cura, l'educazione e l'inclusione. Tuttavia, il crescente carico di fragilità richiede **nuovi modelli di intervento integrati**, capaci di unire l'accoglienza al protagonismo, la relazione alla formazione, la prossimità alla costruzione di reti stabili. Il progetto AvveniMenti nasce per rispondere a queste esigenze, offrendo percorsi educativi, esperienziali e comunitari che aiutino le persone più fragili a ritrovare libertà, appartenenza e senso, dentro luoghi e relazioni che generano fiducia.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Dall'analisi territoriale e dal confronto tra le realtà della rete emergono bisogni comuni che orientano il progetto *AvveniMenti*:

B1) Bisogno di luoghi educativi e relazionali stabili: Minori, famiglie, persone con disabilità e anziani necessitano di spazi accoglienti — come punti di ascolto, case famiglia, case residenziali — in cui sentirsi riconosciuti e accompagnati da adulti significativi. Questi luoghi favoriscono la costruzione di legami, fiducia e senso di appartenenza, contrastando solitudine, devianza e isolamento. **B2) Bisogno di percorsi di crescita e di significato:** Molte persone fragili vivono una condizione di sospensione e mancanza di prospettive. È necessario offrire esperienze educative, laboratoriali e formative che restituiscano senso, autostima e libertà di scelta, riattivando motivazione di costruire il proprio futuro. **B3) Bisogno di inclusione attiva e protagonismo personale:** è carente l'offerta di percorsi formativi, esperienziali e lavorativi realmente accessibili a giovani in dispersione scolastica, persone con disabilità, adulti vulnerabili o che seguono percorsi di reinserimento sociale. Occorre promuovere esperienze di protagonismo—volontariato, tirocini, PCTO—che trasformino la partecipazione passiva in iniziativa personale e responsabilità comunitaria. **B4) Bisogno di confronto con istituzioni/stakeholder/territorio:** ovvero di occasioni di incontro e narrazione pubblica, in cui operatori sociali e persone che hanno ritrovato orientamento e significato attraverso il progetto possano condividere la propria esperienza con la comunità, generando consapevolezza.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☐ al contesto territoriale

☒ alla tipologia dell'intervento

☒ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☒ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: La metodologia adottata dal progetto si basa sul "Modello AvveniMenti", un approccio educativo ed esperienziale che integra rete, compagnia, protagonismo e restituzione. È innovativa perché supera la logica assistenziale con percorsi imposti e promuove processi generativi, in cui le persone vulnerabili vivono proposte che possono accettare liberamente, ma che sono significative e da *destinatari* li rendono *attori protagonisti* di percorsi di crescita e inclusione. Attraverso microgruppi territoriali e attività esperienziali, la metodologia favorisce la partecipazione, la costruzione di legami stabili e duraturi e la co-progettazione tra enti e beneficiari. Il modello produce innovazione sociale, poiché crea nuove relazioni, alleanze e pratiche di collaborazione tra soggetti pubblici, privati e comunitari, accrescendo la capacità collettiva di generare benessere, libertà e coesione sociale.

4-Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Soci, operatori e volontari del Terzo Settore (over 18 anni)	550	Membri della rete di progetto che si rivolgono agli sportelli e partecipano ai momenti di coordinamento. (<i>Attività 1 – Avvenimenti in rete</i>). Ragioni per cui si migliora la situazione (RS): rafforzamento competenze con scambio buone prassi (incontri territoriali) e implementazione competenze (sportelli). Risultati (R)-n.5 incontri in presenza, 5 sportelli attivi, 500 partecipanti e 50 nuove realtà sociali agganciate
Minori (3-6 anni)	360	Individuati nelle case famiglia, scuola dell'infanzia e attività extrascolastiche (<i>Attività 2 – In compagnia att.2.2.1-att. 2.2.2-att.2.2.3</i>) (RS) promuovere la libertà come rispetto reciproco e imparare a fare scelte, a sperimentare la propria iniziativa (R) n. 10 laboratori, autonomia progressiva all'età e miglioramento capacità di scelta
Minori (6-18 anni) e Giovani (19-35) di nazionalità italiana e straniera - vivono situazioni di fragilità familiare (affido o adozioni difficili, famiglie vulnerabili) o scolastica (sospesi per negligenza, assenteismo, BES) e necessitano di contesti educativi stabili e inclusivi.	4250	Individuati nelle case famiglia, scuola, doposcuola e attività estive; destinatari di interventi di inclusione e socializzazione mirati (<i>Attività 2 – In compagnia, att. 2.2.1, att.2.2.2, att.2.2.3</i>) (RS): coinvolgimento dei minori in un gruppo di pari, inclusione sociale e supporto al momento di fragilità con rafforzamento competenze e delle identità, -Coinvolgimento in attività esperienziali di doposcuola e grest e laboratori, -Rafforzamento del legame scuola-famiglia-territorio e diffusione di metodologie educative inclusive. (R) -Realizzazione di n.218 laboratori educativi e creativi nelle scuole ed extrascuola,
Famiglie di minori o giovani vulnerabili (22-60 anni)	1000	Partecipazione a laboratori di inclusione sociale e familiare o ad accessi a punti di ascolto, gruppi di famiglie vulnerabili (<i>Attività 2 – In compagnia- att. 2.2.4, att.2.2.5</i>) (RS): rete di genitori di sostegno, condivisione bisogni e risorse, riduzione isolamento-, -Promozione di dinamiche intergenerazionali e inclusive -Miglioramento del benessere psico-fisico e relazionale dei partecipanti.(R) n. 30 cicli di interventi di sostegno.
Adulti vulnerabili stranieri e italiani (18-65 anni)	1200	Adulti che si rivolgono a punti di ascolto o presso enti pubblici per supporto all' inserimento sociale o che partecipano ad attività laboratoriali (<i>Attività 2 – In compagnia att. 2.2.4, att.2.2.5</i>)-(RS): sostegno ai diversi bisogni espressi, collegamento con i servizi, -Promozione di dinamiche intergenerazionali e inclusive,-Miglioramento del benessere psico-fisico e relazionale.(R)-Realizzazione di n. 53 laboratori di sostegno e accesso di n16 punti di ascolto e distribuzione alimentare
Adulti -Over 65 anni in residenze o ospitalità per anziani o che hanno bisogno di un primo livello di assistenza	800	Coinvolgimento in attività sociali, educative e ricreative presso residenze per anziani o per accesso a punti di ascolto (<i>Attività 2 – In compagnia att. 2.2.4, att.2.2.5</i>) (RS): potenziamento attività di socializzazione, riduzione isolamento e collegamento a servizi di sostegno. -Promozione di dinamiche intergenerazionali e inclusive, -Miglioramento del benessere psico-fisico e relazionale dei partecipanti.n.1600 incontri.

⁴ Specificare tipologia, numero e anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Disabili	450	Coinvolgimento in attività sociali, educative e ricreative (<i>Attività 2 – In compagnia</i>). (RS) autonomia, competenze trasversali (R) n. 47 laboratori inclusivi
Tirocinanti: Studenti (16–19 anni) : a rischio devianza provenienti da scuole secondarie, CPIA, centri di formazione. Giovani fragili (18-29 anni): neet, drop-out, disoccupati, inoccupati. Adulti con disabilità intellettiva (18-60 anni) o sindrome di Down	30	Attivazione di percorsi PCTO in collaborazione con le scuole (<i>Attività 3 – L'avventura di dire sì</i>) (RS), attivazione di tirocini formativi e lavorativi: percorso di crescita personale, sociale, sviluppa competenze operative e abilità trasversali, riduce isolamento. Potenziamento competenze tecnico-pratiche e relazionali; -Rafforzamento dell'autostima e della motivazione personale; -Creazione di reti di collaborazione tra enti; -Maggiore coesione sociale e partecipazione attiva. (R) -Attivazione di almeno 30 tra percorsi PCTO/tirocini Formativi e lavorativi,-
Volontari (over 18 anni) con fragilità sociali o difficoltà di socializzazione per	200	Proposte di volontariato per persone già coinvolte nelle attività ETS o soggetti vulnerabili (<i>Attività 3 – L'avventura di dire sì</i>). (RS): ricostruire la percezione di sé e favorire la trasformazione da "aiutato" a "chi aiuta", con effetti personali, relazionali e comunitari. (R): attivare almeno 200 volontari; aumentare competenze tecniche e relazionali; rafforzare autostima e motivazione; creare reti tra enti, imprese e terzo settore; promuovere coesione sociale e partecipazione attiva.
Cittadini (over 18 anni)	30.000	Partecipazione agli eventi comunitari e territoriali (<i>Attività 4 – AvveniMenti pubblici</i>) (RS): intercettare persone vulnerabili, nuove sinergie e volontari. (R) partecipazione a n. 20 eventi territoriali e 1 evento nazionale, materiali di comunicazione diffusi
Amministratori pubblici (over 18 anni)	200	Coinvolgimento in incontri e convegni territoriali di restituzione (<i>Attività 4 – AvveniMenti pubblici</i>) (RS): integrare politiche attive territoriali- Coinvolgimento attivo degli amministratori pubblici agli eventi (R) partecipazione a n. 20 eventi territoriali e n. 1 evento nazionale
EFFETTI MOLTIPLICATORI (RIPRODUCIBILITA' E SVILUPPO) La rete nazionale sostiene e rafforza le realtà sociali locali attraverso un rapporto diretto che garantisce stabilità, scambio di buone pratiche e crescita delle competenze. Questo porta all'aumento dei servizi educativi, delle opportunità lavorative e della visibilità pubblica, migliorando la credibilità delle organizzazioni e la loro capacità di coinvolgere nuovi soggetti vulnerabili nel progetto <i>AvveniMenti</i> . Essendo una rete aperta al territorio, promuove incontri e collaborazioni che favoriscono l'adesione di nuove realtà. Le attività proposte alle persone fragili diventano percorsi di riscoperta personale e partecipazione attiva, trasformando la fragilità in protagonismo, e riducendo la dipendenza dai circuiti assistenziali.		

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Attività 1) “AvveniMenti in rete” – è dedicata alla costruzione e al rafforzamento della rete tra gli operatori e i volontari degli enti coinvolti nel progetto. È il momento in cui vi sono AvveniMenti in cui i soggetti si incontrano per confrontarsi, condividere buone pratiche e individuare insieme i bisogni emergenti e le modalità più efficaci per rispondervi al fine di migliorare il benessere della comunità destinataria. E' composta dalle seguenti attività:

1.1 Coordinamento e scambio buone prassi: verranno favoriti i processi di rete mista finalizzati allo scambio di procedure, modalità di conduzione progettuale e di scambio di esperienze. Verranno pertanto favoriti incontri in presenza, convegni periodici in cui le realtà potranno raccontare di sé, della propria struttura affinché vi siano pluralità di punti di vista ed esperienze su cui confrontarsi e crescere.

1.2 Sportelli di AvveniMenti: durante la durata progettuale verranno attivati degli sportelli a servizio di tutti gli ETS di progetto, per supporto e consulenze specifiche: il capofila individuerà la necessità di alcune consulenze specialistiche con cui collaborare per dare risposta a bisogni amministrativi/ gestionali/legali specifici

1.3 Procedure amministrative e di segreteria: in questa azione verranno individuate procedure interne (da condividere con tutti i partner/affiliati) con modalità di rendicontazione tecnica e amministrativa delle attività tali da rendere fluido il lavoro di raccolta dati utili per la gestione efficace del progetto.

1.4 Monitoraggio e Valutazione VIS: Verrà attuato un piano di M&V e verranno creati strumenti per la rilevazione degli indicatori qualitativi e quantitativi come indicato in piattaforma VIS per misurare il raggiungimento degli obiettivi. Monitorare l'andamento del progetto e valutarne l'impatto saranno anche occasioni di formazione sul campo per partner e affiliati, che verranno introdotti a questo tema dal referente del monitoraggio e da esperti di settore con la collaborazione del Centro di Ricerca IDEA - Innovation, Data, open Economics and Analytics del Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento al fine di potenziare o creare una nuova competenza per tutta la cordata di enti del Terzo Settore.

Partner/Affiliati: Capofila, esperienza maturata gestendo altri progetti nazionali

Obiettivo specifico: O1-Incontro tra reti per confrontarsi sulle metodologie più efficaci per rispondere al benessere

Ambito territoriale: Tutti

Risultato atteso: almeno 5 incontri effettuati con partecipazione di almeno 500 membri delle ETS, partecipazione di nuove 50 ETS, attivazione di n. 5 sportelli.

Attività 2) “In compagnia” dà concretezza operativa al lavoro in rete attraverso la **messa in opera di esperienze educative e relazionali** nei luoghi in cui operano le realtà di progetto : case famiglia, residenze per anziani o per minori, centri educativi, punti di ascolto. Qui l'incontro tra persone diventa “avvenimento”, occasione di apertura della mente e del cuore, in cui ciascuno è chiamato a fare esperienza diretta e a interrogarsi sul proprio vissuto confrontandosi con educatori e lavoratori della realtà sociale. Le attività si suddividono in:

2.1 Individuazione e accoglienza dei partecipanti (categorie vulnerabili): anziani, famiglie, stranieri e minori vengono individuati e accolti così da essere inclusi nelle opere e poter individuare le soluzioni alla loro marginalità in attività di gruppo.

2.2 “Le compagnie” territoriali: definizione attività contestualizzate alla specificità territoriale grazie a micro gruppi locali per ETS che progettano insieme e in seguito propongono le attività di progetto nei seguenti servizi:

2.2.1 Doposcuola e attività estive (gruppi estivi, sport, laboratori): Spazi educativi pomeridiani e estivi che offrono ai minori attività ludiche, sportive ed espressive finalizzate allo sviluppo di competenze relazionali e al contrasto della dispersione scolastica.

2.2.2 Laboratori nelle scuole: Percorsi educativi e creativi per bambini in età prescolare e scolare, volti a favorire l'apprendimento esperienziale, la socializzazione e la collaborazione con famiglie e insegnanti.

2.2.3 Attività di autonomia e di socializzazione nelle case famiglia (affido, adozione, sostegno a famiglie fragili, ospitalità)- Strutture di accoglienza che offrono protezione, sostegno educativo e accompagnamento a minori e famiglie in difficoltà, favorendo percorsi di autonomia e reinserimento familiare.

2.2.4 Laboratori per adulti vulnerabili (anziani / stranieri e di nazionalità italiana / disabili) - Attività manuali (orto sociale, lavori di manutenzione, laboratori) e comunitarie in contesti naturali che promuovono inclusione, benessere psicofisico e relazioni intergenerazionali attraverso la cura condivisa dell'ambiente.

2.2.5 Punti di ascolto (servizi socio-assistenziali)- Servizi di accoglienza e consulenza per persone in condizione di vulnerabilità, che forniscono orientamento, ascolto e accompagnamento verso percorsi di sostegno e inclusione sociale.

2.3 Incontri in atto: attraverso l'incontro con gli operatori e la partecipazione alle attività, i destinatari sperimentano un processo educativo basato sull'esperienza diretta: un percorso che stimola la riflessione su di sé, sulle proprie relazioni e sul senso del proprio agire.

Partner/Affiliati: tutti- a seconda della tipologia delle realtà (casa famiglia, residenza per anziani etc.) e l'esperienza maturata ogni realtà affiliata/partner seguirà un'attività specifica.. Vi sarà un sostegno anche degli enti di collaborazione

Obiettivo specifico: O2-l'obiettivo è ridurre le situazioni di marginalità e isolamento, con l'incontro e inclusione con proposte mirate a soggetti vulnerabili (anziani, famiglie, immigrati, minori), rafforzando la capacità delle reti territoriali di generare inclusione, fiducia e benessere relazionale

Ambito territoriale: tutti

Risultato atteso: Incontro e inclusione di tot. 800 over 65 con n. 1600 incontri di sostegno; tot. 1000 famiglie con n. 30 cicli di intervento di sostegno; tot. 360 minori (3-6 anni), tot.4250 Minori (6-18 anni) e Giovani (19-35) di nazionalità italiana e straniera, realizzazione di n. 228 laboratori; n.1200 adulti vulnerabili stranieri e italiani (18-65 anni), realizzazione di n. 53 laboratori e n. 16 punti di ascolto e distribuzione alimenti; n.450 minori e adulti disabili, realizzazione n.47 laboratori.

Attività 3) L'avventura di dire sì – attiva il protagonismo personale e comunitario. Per chi ha la possibilità e il desiderio di mettersi in gioco, vengono proposti percorsi concreti di impegno nella realtà sociale dove si è stati accolti o in una realtà di qualche partner/associato della rete di progetto: attività di volontariato, tirocini formativi, percorsi di inserimento lavorativo e PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). L'obiettivo è valorizzare le capacità individuali e offrire esperienze che uniscano formazione, responsabilità e crescita.

3.1 La proposta: gli operatori delle singole realtà partner/affiliate propongono i tipi di attività e di mansioni ai ragazzi, agli adulti, agli anziani, anche diversamente abili, predisposti per rispondere alle loro esigenze (chi è in cerca di lavoro, chi ha voglia di cimentarsi in nuove esperienze, chi vuole condividere qualche competenza)

3.2 Dire di sì, accettare l'incontro: in questa azione quelli che erano i destinatari di progetto diventano gli operatori, viene fatta loro una proposta di svolgere delle mansioni e delle attività per le singole realtà da cui vengono accolti, o presso altri soggetti del Terzo Settore attraverso l'attivazione di un percorso (PCTO, tirocinio, percorso di volontariato)

3.3 Tutoraggio: i nuovi protagonisti vengono accompagnati nel loro percorso da operatori esperti/formatori/educatori che affiancano i soggetti

Partner/Affiliati: realtà ETS che accolgono persone del target (disabili intellettivi, con sindrome di down, giovani e adulti) o che possono accogliere persone del target in un'attività da svolgere.

Obiettivo specifico: Attivare e far frequentare percorsi in cui viene messo in luce il protagonismo di minori e adulti vulnerabili attraverso: tirocini e laboratori di lavoro manuale (artigianato, cucina, manutenzione, orticoltura, piccole riparazioni ecc.);esperienze formative professionalizzanti attività di volontariato e cittadinanza attiva in contesti comunitari (ETS, cooperative sociali, parrocchie, associazioni). Aumentare le competenze tecnico-pratiche e relazionali dei partecipanti; rafforzamento dell'autostima e della motivazione personale.

Ambito territoriale: tutti

Risultato atteso: O3- aumento delle competenze tecnico-pratiche e relazionali dei partecipanti; rafforzamento dell'autostima e della motivazione personale; creazione di reti di collaborazione tra enti pubblici, imprese e terzo settore; Attivazione di proposte di volontariato di almeno 200 persone; attivazione di 30 tirocini; per giovani o disabili e attivazione di PCTO. Maggiore coesione sociale e partecipazione attiva alla vita comunitaria.

2.2 Le compagnie territoriali																		
2.2.1.Doposcuola e attività estive																		
2.2.2 Laboratori nelle scuole																		
2.2.3 Attività di autonomia e di socializzazione nelle case famiglia																		
2.2.4 Laboratori per adulti vulnerabili																		
2.2.5 Punti di ascolto																		
2.3 Incontri in atto																		
3. L'avventura di dire sì – attiva il protagonismo personale e comunitario																		
3.1 La proposta																		
3.2 Dire di sì, accettare l'incontro																		
3.3 Tutoraggio																		
4. Un Avvenimento per Tutti																		
4.1 Eventi territoriali																		
4.2 Strumenti comunicativi																		
4.3 Avvenimento da non perdere																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	D	AFICIONADOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	€ 4.250,00 -D1
2	2	D	AMICI DI ENZO ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷"Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

3	1	D	GLI AMICI DI SAVINA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
4	1	D	ASSOCIAZIONE AMICI CASA SAN BENEDETTO ODV	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
5	1	D	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ALECRIM ODV	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
6	2	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FHENIX	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
7	2	D	ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
8	2	D	ASSOCIAZIONE HIC ET NUNC APS	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
9	2	D	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
10	1	D	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
11	1	D	FONDAZIONE BETANIA DI MARIA AMARE PER VIVERE ETS	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
12	1	D	CASA COMUNE APS ASD	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
13	1	D	CASA SAN GIUSEPPE ODV	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
14	2	D	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
15	1	D	CENTRO 21 - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
16	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA CASTELLAMMARE APS	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
17	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA LIGURIA ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
18	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA MASSIMILIANO KOLBE ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
19	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' BEATO FAA DI BRUNO ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
20	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI - ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
21	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI MILAZZO APS	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
22	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI TERMOLI ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
23	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' ODV- FORLI'	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
24	2	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
25	1	D	DIMORE PER L'ACCOGLIENZA APS	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
26	2	D	ESPERO APS	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
27	1	D	FIORI DI STELLE APS	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1

28	2	D	FONDAZIONE CITTA NUOVA ETS	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
29	1	D	FONDAZIONE DON LUIGI TAMPIERI ETS	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
30	1	D	FONDAZIONE IN ORATIONE INSTANTES ETS	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
31	2	D	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO - ETS	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
32	1	D	FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
33	1	D	FONDAZIONE SAN VITO ONLUS	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
34	1	D	FONDAZIONE FRANCESCO VENTORINO ETS	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
35	1	D	FONTANA VIVACE ODV	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
36	1	D	ASS. I FIGLI DELLE FATE SEZ LOCALE PROV SIRACUSA DELL'ANGSA APS	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
37	1	D	I DIVERSABILI ODV - E.T.S.	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
38	1	D	INSIEME SI PUO' ODV	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
39	1	D	IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE FORMAZIONE APS	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
40	1	D	L'AURORA APS	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
41	1	D	MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO DI MILANO - ODV	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
42	1	D	NOI NOI - APS	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
43	2	D	ODV IL PELLICANO	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
44	1	D	PUGLIA SENZA OSTACOLI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
45	1	D	ROMANO GELMINI PER I POPOLI DELLA TERRASANTA ODV	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
46	2	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
47	1	D	SAN GIUSEPPE PROVVIDENTE APS	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
48	1	D	SANTI PIETRO E PAOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
49	2	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO SOCIALE ELPIS - ODV	A	Dipendente	€ 6.000,00 -D1
50	1	D	SOLIDARITY IN ACTION	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
51	2	D	UDICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	B	Dipendente	€ 3.500,00 -D1
52	1	D	CIRCOLO MCL - UN PAESE PER GIOVANI - APS	B	Dipendente	€ 1.750,00 -D1
53	1	A	CENTRO DI SOLIDARIETA CASTELLAMMARE APS	A	Dipendente	€ 1.000,00 -A1

54	1	A	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	A	Dipendente	€ 3.000,00 -A1
55	2	B	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	B	Dipendente	€ 20.000,00 -B1
56	1	C	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	A	Dipendente	€ 75.000,00 -C1
57	3	D	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	B	Dipendente	€ 30.772,00 -D1
58	1	A	FEDERAZIONE EUROPEA PIER GIORGIO FRASSATI	A	Dipendente	€ 2.500,00 -A1
59	1	D	FEDERAZIONE EUROPEA PIER GIORGIO FRASSATI	A	Dipendente	€ 2.500,00 -D1
60	1	A	SANTA CATERINA DA SIENA APS	A	Dipendente	€ 3.500,00- A1
61	2	B	SANTA CATERINA DA SIENA APS	A	Dipendente	€ 20.000,00 -B1
62	1	D	SANTA CATERINA DA SIENA APS	A	Dipendente	€ 10.000,00 -D1
63	1	D	AFICIONADOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
64	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' BEATO FAA DI BRUNO ODV	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
65	1	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO SOCIALE ELPIS - ODV	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
66	1	D	AMICI DI ENZO ODV	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
67	1	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FHENIX	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
68	1	D	ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
69	1	D	ASSOCIAZIONE HIC ET NUNC APS	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
70	1	D	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO ODV	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
71	1	D	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
72	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA CASTELLAMMARE APS	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
73	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA LIGURIA ODV	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
74	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA MASSIMILIANO KOLBE	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
75	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI - ODV	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
76	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI MILAZZO APS	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
77	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI TERMOLI ODV	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
78	1	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ODV	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
79	1	D	ESPERO APS	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
80	1	D	FONDAZIONE CITTA NUOVA ETS	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
81	1	D	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO - ETS	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1

82	1	D	ODV IL PELLICANO	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
83	1	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	C	Tirocinio formativo	€ 1.000,00 -D1
84	2	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO SOCIALE ELPIS - ODV	B	Dipendente	€ 20.332,08 -D1

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	3	D	AFICIONADOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 1.250,00 -D6
2	3	D	AMICI DI ENZO ODV	€ 1.700,00 -D6
3	3	D	GLI AMICI DI SAVINA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 850,00 -D6
4	3	D	ASSOCIAZIONE AMICI CASA SAN BENEDETTO ODV	€ 850,00 -D6
5	3	D	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ALECRIM ODV	€ 850,00 -D6
6	3	D	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FHENIX	€ 1.700,00 -D6
7	3	D	ASSOCIAZIONE GENITORI LUIGI E ZELIA MARTIN ODV	€ 1.700,00 -D6
8	3	D	ASSOCIAZIONE HIC ET NUNC APS	€ 1.700,00 -D6
9	3	D	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO ODV	€ 1.700,00 -D6
10	3	D	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 850,00 -D6
11	3	D	FONDAZIONE BETANIA DI MARIA AMARE PER VIVERE ETS	€ 850,00 -D6

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

12	2	D	CASA COMUNE APS ASD	€ 425,00 -D6
13	3	D	CASA SAN GIUSEPPE ODV	€ 850,00 -D6
14	3	D	CEDIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' APS	€ 1.700,00 -D6
15	3	D	CENTRO 21 - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	€ 850,00 -D6
16	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA CASTELLAMMARE APS	€ 1.700,00 -D6
17	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DELLA LIGURIA ODV	€ 1.700,00 -D6
18	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA MASSIMILIANO KOLBE ODV	€ 1.700,00 -D6
19	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' BEATO FAA DI BRUNO ODV	€ 1.700,00 -D6
20	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI - ODV	€ 1.700,00 -D6
21	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI MILAZZO APS	€ 1.700,00 -D6
22	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI TERMOLI ODV	€ 1.700,00 -D6
23	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' ODV- FORLI'	€ 850,00 -D6
24	3	D	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE ODV	€ 1.700,00 -D6
25	3	D	DIMORE PER L'ACCOGLIENZA APS	€ 850,00 -D6
26	3	D	ESPERO APS	€ 1.700,00 -D6
27	3	D	FIORI DI STELLE APS	€ 850,00 -D6
28	3	D	FONDAZIONE CITTA NUOVA ETS	€ 1.700,00 -D6

29	2	D	FONDAZIONE DON LUIGI TAMPIERI ETS	€ 425,00 -D6
30	2	D	FONDAZIONE IN ORATIONE INSTANTES ETS	€ 425,00 -D6
31	3	D	FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO - ETS	€ 1.700,00 -D6
32	3	D	FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE	€ 850,00 -D6
33	3	D	FONDAZIONE SAN VITO ONLUS	€ 850,00 -D6
34	2	D	FONDAZIONE FRANCESCO VENTORINO ETS	€ 425,00 -D6
35	3	D	FONTANA VIVACE ODV	€ 850,00 -D6
36	3	D	ASS. I FIGLI DELLE FATE SEZ LOCALE PROV SIRACUSA DELL'ANGSA APS	€ 1.750,00 -D6
37	2	D	I DIVERSABILI ODV - E.T.S.	€ 425,00 -D6
38	3	D	INSIEME SI PUO' ODV	€ 850,00 -D6
39	3	D	IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE FORMAZIONE APS	€ 850,00 -D6
40	3	D	L'AURORA APS	€ 850,00 -D6
41	3	D	MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO DI MILANO - ODV	€ 850,00 -D6
42	2	D	NOI NOI - APS	€ 425,00 -D6
43	3	D	ODV IL PELLICANO	€ 1.700,00 -D6
44	2	D	PUGLIA SENZA OSTACOLI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 425,00 -D6
45	3	D	ROMANO GELMINI PER I POPOLI DELLA TERRASANTA ODV	€ 850,00 -D6

46	3	D	SAN GIOVANNI PAOLO II ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 1.700,00 -D6
47	3	D	SAN GIUSEPPE PROVVIDENTE APS	€ 850,00 -D6
48	2	D	SANTI PIETRO E PAOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 425,00 -D6
49	3	D	SERVIZIO DI VOLONTARIATO SOCIALE ELPIS - ODV	€ 1.700,00 -D6
50	3	D	SOLIDARITY IN ACTION	€ 850,00 -D6
51	3	D	UDICO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	€ 850,00 -D6
52	2	D	CIRCOLO MCL - UN PAESE PER GIOVANI - APS	€ 425,00 -D6

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Insieme per Fare SCS Centro servizi alla famiglia C.F. 03170540805	Modalità: apporto monetario di 10.000 euro Attività: l'ente metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità nelle attività educative e sarà di supporto nello scambio buone prassi. ATTIVITÀ' n.1,2, Finalità: rafforzamento capacity building realtà ETS
2	Don Sandro Dordi Società' Cooperativa Sociale C.F. 01230650291	Modalità: apporto monetario di 10.000 euro Attività: accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. ATTIVITA' 3-4 Finalità: contrastare la marginalità, promuovere l'inclusione sociale e favorire il senso di comunità.
3	Ferrara Eventi S.C.S. C.F. 01622330387	Modalità: apporto monetario di 10.000 euro Attività: attività di supporto nella promozione e organizzazione di eventi territoriali o nazionali e nella diffusione dei risultati nell'evento di restituzione pubblica. ATTIVITÀ' n. 4 Finalità: supportare con competenze tecniche nella realizzazione di eventi per favorire lo scambio buone prassi e il miglioramento management delle reti associative.

4	Consorzio Si Società' Cooperativa Sociale C.F. 93013780387	Modalità: apporto monetario di 10.000 euro Attività: supporto alle attività di segreteria e amministrativo. L'Ente sarà di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Attività n. 1-4 Finalità: potenziare l'organizzazione, la capacity building e il management delle reti associative.
5	Fondazione Enrico Zanotti C.F. 93056160380	Modalità: apporto monetario di 10.000 euro Attività: attività educative e supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Attività 2-4 Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
6	LIFE Cooperativa Sociale Onlus CF 04358570408	Modalità: apporto monetario di 10.000 euro Attività: accompagnamento e inserimento alla vita attiva delle persone con fragilità, supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Attività 2-4 Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale
7	Centro di Ricerca IDEA - Innovation, Data, open Economics and Analytics del Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento C.F. 80008870752	Modalità: supporto alle attività di valutazione e monitoraggio Attività: supervisione le attività di validazione dei dati per la valutazione e valutazione di impatto. Attività 1 Finalità: valutare la capacità del progetto e della rete di incidere nelle politiche sociali. Sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore e valutare il benessere dei partecipanti
8	Fistec - Federazione Italiana Servizi, Terzo Settore e Cooperazione codice fiscale 94116900716	Modalità: Supporto alle attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione. Attività: attività di supporto nella promozione e nella diffusione dei risultati. Attività 4 Finalità: Sviluppo delle reti associative del Terzo Settore, rafforzamento della loro capacity building, implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore.
9	SYN.AP.SYS - SYNERGY APPLICATION SYSTEM codice fiscale 04482120716	Modalità: supporto nella rilevazione dei bisogni dei destinatari minori anche attraverso tecniche di <i>gamification</i> . Attività: Attività 2-3 Finalità: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

Non sono presenti affidamenti a soggetti terzi

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
O1. (rif att. 1) Incontro tra reti per confrontarsi sulle metodologie e strumenti più efficaci per rispondere al benessere delle persone e miglioramento competenze dei membri della rete	Momenti di scambio buone prassi attraverso incontri in presenza. Attivazione sportelli specialistici Coordinamento nelle procedure, negli aspetti amministrativi e nel monitoraggio	Registri/Focus Group/Feedback dei partecipanti alle ETS/verbali
O2. (rif.att. 2) l'obiettivo è ridurre le situazioni di marginalità e isolamento, con l'incontro e inclusione con proposte mirate a soggetti vulnerabili (anziani, famiglie, immigrati, minori), rafforzando la capacità delle reti territoriali di generare inclusione, fiducia e benessere relazionale	Accoglienza di nuovi partecipanti Creazione di micro equipe territoriali per Attività laboratoriali nella scuola, per anziani, nei gest, attività di doposcuola, punti di ascolto.	Registri/schede d'iscrizione e relazione attività/ Feedback dei partecipanti, Report (verbali), questionari
O3 (rif. att. 3)Attivare e far frequentare percorsi in cui viene messo in luce il protagonismo di minori e adulti vulnerabili attraverso: tirocini e laboratori di lavoro manuale (artigianato, cucina, manutenzione, orticoltura, piccole riparazioni ecc.);esperienze formative professionalizzanti attività di volontariato e cittadinanza attiva in contesti comunitari (ETS, cooperative sociali, parrocchie, associazioni). Aumentare le competenze tecnico-pratiche e relazionali dei partecipanti; rafforzamento dell'autostima e della motivazione personale.	Proposte di volontariato, attivazione tirocini e percorsi PCTO e inserimento in realtà sociali. Tutoraggio da parte di operatori/educatori	Registri/interviste/ osservazione/questionari brevi
O4 (rif. att.4) Realizzazione eventi territoriali ed un evento conclusivo nazionale di restituzione che valorizzino le persone, i percorsi e i risultati del progetto, rafforzando i legami sociali e attivando nuove sinergie. Pubblicazione e diffusione del materiale comunicativo.	Convegni territoriali, azioni di comunicazione e restituzione dei risultati	Registri/Focus Group/ Interviste/Locandine

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Creazione di una brand identity progettuale (trasversale a tutte le attività)	Sito internet del capofila, siti internet e/o pagine social degli enti associati/partner Pagine social (facebook, instagram) del capofila	Num. 1 logo realizzato (più eventuali declinazioni per applicazioni in monocromatico)	Aggiornamenti dedicati al progetto, pubblicati sul sito, post condivisi online
Promozione eventi di scambio buone prassi (att.1.1)	Pubblicazione online (sito internet, pagine social) Mailing list, newsletter, liste broadcast Locandine, poster, infografiche, gadget	Ampia diffusione su scala nazionale degli eventi e manifestazioni previste	Report di comunicazione (num. pubblicazioni, num. utenti raggiunti tramite mail e liste, num. infografiche pubblicate)
Comunicazione interna per promuovere l'apertura sportelli (att.1.2)	Mailing list, comunicazione diretta	Ampia diffusione su scala nazionale per l'accesso al servizio da diverse parti di Italia	Verifiche periodiche sul grado di conoscenza (informazione/pubblicità) dell'attività verificando i dati di accesso e la tipologia.
Comunicazione per la corretta procedura per il coordinamento, l'amministrazione e il monitoraggio (att.1.3)	Mezzi: - piattaforma - dashboard - mailing list - piattaforma digitale per riunioni online - gruppo whatsapp referenti	Piano esecutivo di progetto e sua corretta gestione nel timing, nelle attività e nel raggiungimento dei risultati; condivisione di prassi e procedure e raccolta di materiale comunicativo necessario per la rendicontazione.	Verifiche periodiche a capo dei referenti locali e del team di coordinamento, amministrativo
Comunicazione per individuazione dei partecipanti (att. 2.1)	-comunicazioni condivise presso scuole, parrocchie, centri sociali, servizi sociali comunali. -Lettere circolari o informative digitali agli enti partner e alle istituzioni territoriali. -momenti informativi nei luoghi di prossimità	Individuare i soggetti fragili da coinvolgere nelle diverse attività suddivise per target	numero di richieste pervenute
Diffusione delle diverse attività per i diversi target come da att. 2	"Giornate dell'accoglienza" Gruppi whatsapp o telegram di rete o messaggi broadcast informative digitali	Far conoscere ai destinatari fragili le attività che si organizzano nei diversi servizi al fine di favorire la partecipazione	Report sull'utilizzo degli strumenti Reportage fotografico dell'uso degli strumenti di comunicazione

Comunicazione per recruiting volontari/tirocinanti/ragazzi in percorsi PCTO (att. 3)	Comunicazione via social, locandine, messaggistica istantanea tra le attività che si occupano di giovani e che si occupano di adulti vulnerabili o disabili tra capofila, enti affiliati stakeholder e collaboratori	Intercettare persone del target a livello locale e nazionale	Raccolta del materiale utilizzato e del n. e tipologia di mezzi di comunicazione attivati
Promozione di Eventi e manifestazioni locali (att. 4.2)	Pubblicazione online (sito internet, pagine social) Mailing list, newsletter, liste broadcast Locandine, poster, infografiche, gadget, testate giornalistiche (anche on line) e post social e sito capofila e partner	Aumentare la partecipazione agli eventi aperti alla rete interna al progetto e a quelli esterni, di rilevanza territoriale	Raccolta del materiale in formato digitale o cartaceo
Promozione e disseminazione del progetto (trasversale a tutte le attività)	Sito internet del capofila Sito internet degli enti associati (qualora attivi) Sito internet dei collaboratori gratuiti Pagine social del capofila e degli enti associati (Facebook, Instagram, YouTube) Articoli pubblicati su riviste, giornali Inserti	Ampia diffusione su scala nazionale degli output e disseminazione dei risultati	Report di comunicazione con evidenza di num. Articoli/post pubblicati; num. Inserti realizzati; num. Gadget realizzati e consegnati; num. Materiale infografico realizzato
Realizzazione di articoli per riviste degli affiliati/associati/capofila (trasversale a tutte le attività)	Sito internet, pagine social, piattaforma	Pubblicazione su riviste, social, quotidiani locali o nazionali	num.editoriali pubblicati/stampati
Creazione e revisione delle pagine social (trasversale a tutte le attività)	Siti web/pagine social dei partner	Canale web e/o social in cui poter comunicare le attività di progetto. Ogni realtà implementa la propria capacity building attraverso il digitale.	Confronto tra stato di partenza e risultato finale, rilevazione delle interazioni e qualità di queste.
Pubblicazione di materiale audiovisivo (trasversale a tutte le attività)	Social network (Facebook e Instagram) del capofila e degli enti associati	Ampia diffusione su scala nazionale di foto e video delle attività dell'attività 2 e attività 3	Report di comunicazione dal quale si evinca il numero di foto/video pubblicate, num. like, num. condivisioni, num. visualizzazioni

Allegati: n° ...9..... relativi alle collaborazioni (punto 8).